



DISTRETTO 2071 A.R. 2016-17

Gentili soci, cari amici,

è con una certa emozione, ma anche con un grande entusiasmo ed una necessaria dose di umiltà, che mi accingo al prestigioso compito di dirigere il Rotary Club di Pisa nell'annata 2016-2017 in stretta collaborazione con il mio consiglio, che già fin da ora ringrazio per il prezioso aiuto.

La vostra scelta di eleggermi presidente è particolarmente impegnativa per il sottoscritto che deve succedere a molti prestigiosissimi predecessori, alcuni dei quali presenti oggi, che hanno portato il nostro club a livelli di efficienza di assoluto rilievo e perché devo guidare tanti soci di così elevato spessore morale, culturale e professionale nel nostro compito primario di "servire al di sopra di ogni interesse personale".

Ogni presidente all'inizio del proprio mandato, nell'enunciare il programma, ricorda che il club ha un compito particolare che è riassunto nell'art.4 del nostro statuto che ritengo opportuno richiamare, "Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servizio, motore e propulsore ideale di ogni attività, in particolare esso si propone di:

- a) promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
- b) informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;
- c) orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servizio;
- d) propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra le persone esercitanti diverse attività economiche e professionali nel comune proposito e nella volontà di servire".

Queste missioni si devono sviluppare attraverso le note cinque vie d'azione che costituiscono il fondamento filosofico e la base di azione delle attività del Club. Le ricordo brevemente: azione interna, professionale, di interesse pubblico ed internazionale, e l'azione giovani.

Tutto ciò trova coerenza con il motto "Il Rotary al servizio dell'umanità" scelto dal presidente Internazionale per il 2016/2017. A mio modo di vedere tale motto richiama le origini del Rotary ed



DISTRETTO 2071 A.R. 2016-17

in particolare la volontà del suo fondatore, Paul Harris, che riteneva che servire l'umanità fosse la cosa più utile che una persona possa fare.

I soci del Rotary di tutto il mondo si mettono al servizio della collettività per fornire acqua pulita alle comunità sottosviluppate, promuovere la pace nelle zone di conflitto e rafforzare le comunità attraverso l'alfabetizzazione e l'educazione di base. Inoltre, l'impegno più importante rimane quello per l'eradicazione della polio in tutto il mondo.

Nonostante si continui a dare molto peso, nelle attività di un club, al parametro assiduità, personalmente ritengo che il vero valore del Rotary dovrebbe essere quello di raggiungere progetti di successo con un alto spessore che si adattano alle nostre tradizioni di club di eccellenza. Questo non vuol dire che l'assiduità non abbia la sua importanza, ma sono convinto che l'entusiasmo tra noi possa aumentare solo attraverso il coinvolgimento dei soci nelle fasi progettuali per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Questo lavoro è stato, a mio modo di vedere, impostato in modo ottimale da Marco Santochi, che con la sua professionalità e disponibilità, ha portato avanti, nell'annata appena terminata, obiettivi importanti. Marco è partito da un principio semplice ma vincente e cioè quello di appropriarsi di uno orgoglioso spirito di appartenenza che deve sempre contraddistinguerci.

Quello che il sottoscritto, il consiglio e le commissioni saranno chiamate a svolgere, mi auguro spinti dall'entusiasmo di tutti i soci, è di proseguire il lavoro fatto fino ad oggi e lasciare alla futura presidenza di Nicola Giorgi una continuità di progetti ed iniziative.

L'annata 2016-2017 quindi è stata chiaramente indirizzata sotto questo punto di vista e il club si muoverà in tal senso attraverso due chiave di lettura:

- a) la prosecuzione con i progetti/attività ad oggi in corso e in questi anni sviluppati con successo;
- b) lo svolgimento di azioni di pubblico interesse al servizio sia della collettività locale sia della comunità internazionale.

I principali progetti di cui daremo seguito sono i seguenti:

Progetto Caritas

Dall'esame delle esigenze della Cittadella della solidarietà organizzata dalla Caritas diocesana e sulla base delle professionalità presenti nel club, due sono state le azioni intraprese dal precedente Consiglio:



DISTRETTO 2071 A.R. 2016-17

- l'acquisto e installazione di un'attrezzatura utilizzabile nell'emporio alimentare per risolvere alcune problematiche di gestione dei prodotti alimentari. La scelta è caduta su un'apparecchiatura professionale per conservare sotto vuoto gli alimenti;
- la progettazione e realizzazione di un software, funzionante in rete, per gli operatori dei centri di ascolto, avente lo scopo di costruire un data base facilmente gestibile e consultabile di soggetti richiedenti il supporto della Caritas.

L'aiuto verso la cittadella della solidarietà proseguirà attraverso la valutazione congiunta dei risultati che verranno presi in esame dal software sopra indicato ma anche dalla necessità di approfondire un tema fondamentale che è lo spreco alimentare. Una nuova legge (approvata al momento senza voti contrari dalla Camera dei Deputati) contro lo spreco alimentare aiuterà supermercati, imprese, agricoltori e commercianti a donare le eccedenze e a limitare lo spreco dei prodotti alimentari e farmaceutici.

La violenta e lunga crisi che ha colpito anche il nostro Paese, ha riproposto questi temi nelle nostre comunità, mostrando il volto di nuove ed inedite forme di indigenza. Lo sperpero che diventa rifiuto rappresenta un costo per la collettività e comporta un dispendio di risorse naturali, idriche, energetiche ed emissioni di anidride carbonica per la sua produzione.

Al centro della nuova normativa c'è il dono: il dono è un modo con cui si risponde ad un bisogno sociale, ad una scelta di responsabilità che può rientrare nelle politiche aziendali e che, allo stesso tempo, coinvolge le associazioni, i cittadini, le Istituzioni e gli enti locali. Il Rotary credo abbia il dovere morale di occuparsene nei modi e nelle forme che valuteremo insieme al Consiglio e alla Commissione progetti.

Continueremo a lavorare con la Caritas anche attraverso un progetto, che ha già ricevuto un district grant. Ricorderete il problema affrontato in una conversazione di due anni fa dal direttore del carcere di Siena che ci invitava a mettere in moto progetti verso i cosiddetti *nuovi poveri* ossia i detenuti.

La Diocesi di Pisa ha deciso di realizzare nella ex. casa canonica, oggi in disuso, della parrocchia di Sant'Andrea a Lama, nel Comune di Calci, una casa accoglienza per ex detenuti appena usciti dal carcere, detenuti in applicazione di pene alternative e familiari di detenuti nella casa Circondariale "Don Bosco" di Pisa. Il progetto complessivo è promosso dalla Diocesi di Pisa, tramite la Caritas Diocesana che ne assumerà la gestione in collaborazione con l'Unità Pastorale della Val Graziosa e la Cappellania del carcere "Don Bosco" di Pisa e prevede la ristrutturazione e riqualificazione dell'immobile. Il progetto di riqualificazione strutturale è già finanziato e, a lavori finiti, il Rotary Club di Pisa si proporrà di assicurare alla nuova struttura una cucina completa, rispondente a tutte le esigenze di una struttura su cui quotidianamente potranno gravitare fra le dieci e le quindici persone.

DISTRETTO 2071 A.R. 2016-17

Progetto "Salva la vita"

Il Consiglio dell'annata 2015-2016 ha con entusiasmo accettato la proposta di donare un defibrillatore al Tribunale di Pisa. I defibrillatori sono oggi diffusi nel territorio, soprattutto in ambienti molto frequentati e permettono un intervento tempestivo, in casi di arresto cardiaco, necessario per cercare di salvare il paziente. Il modello da noi scelto è uno dei più diffusi: ha istruzioni verbali chiare, stabilisce se il paziente ne ha bisogno o meno, è semplice da usare, ha una manutenzione limitata a cambio batteria ed elettrodi.

Bene dovremo continuare questo percorso e cercare di donare un altro defibrillatore valutando luoghi frequentati nella nostra città ad oggi sprovvisti di questo fondamentale strumento.

Progetti con altri club

Un aspetto generale del programma è la collaborazione massima con gli altri rotary cittadini o limitrofi attraverso accordi ben definiti ed in particolare sui due progetti che ormai con consuetudine svolgiamo congiuntamente:

- a) Il Premio Internazionale Galilei Galilei. Non sta certo al sottoscritto descrivere il progetto che è da sempre il "nostro" fiore all'occhiello che si svolgerà il 1 ottobre p.v. e dove la macchina si è ovviamente già messa in moto e per questo devo già ringraziare Giuseppe Taddei come presidente della Commissione e Saverio Sani come segretario del Premio. Il Governatore del Distretto Alessandro Vignani, nella recente Assemblea Distrettuale svolta a Cortona, ha dato molta enfasi alla cultura come motore di sviluppo per le nostre comunità. Quale occasione migliore quindi del Premio Galilei? Cerchiamo tutti insieme di onorare questa prestigiosa iniziativa nel miglior modo possibile.
- b) Il Concerto di Primavera a sostegno della PolioPlus e della Dynamo Camp e anche in questo caso mi sono già incontrato con i due Presidente del Rotary Club Galilei/Pacinotti dove abbiamo già ottenuto la possibilità di utilizzo del Teatro Verdi nel mese di aprile 2017 e stiamo ora cercando di coinvolgere musicisti adatti all'evento.

Altre idee saranno valutate dalla Commissione progetti, presieduta da Michele Froli, che ringrazio per la sua disponibilità e saranno frutto anche e soprattutto delle proposte che ciascun socio vorrà indicare e che dovranno trovare coerenza con quanto sopra brevemente esposto. Il club è "ricco" di soci con grandi capacità professionali e quindi con potenzialità notevoli che possono essere indirizzate verso il bene della collettività; ricordo quindi il motto del presidente internazionale "Il Rotary al servizio dell'umanità".

Altro appuntamento importante è legato al centenario della Fondazione Rotary la cui celebrazione ha avuto inizio al Congresso del Rotary International in Corea (28 maggio – 1 giugno 2016) e



DISTRETTO 2071 A.R. 2016-17

culminerà al congresso del Rotary International negli Stati Uniti ad Atlanta il 10/14 giugno 2017. L'evento del concerto di primavera permetterà di concentrarci sulla Fondazione Rotary e per questo stiamo lavorando con gli altri due presidenti dei club cittadini per darne il giusto risalto. Ma ovviamente non basta e con la nostra Commissione della Fondazione Rotary, presieduta da Stefano Bruni che ringrazio, programmeremo delle iniziative specifiche nel corso dell'anno.

Un fondamentale momento del club sono le nostre conviviali. Queste rappresentano sicuramente un'occasione per approfondire le nostre idee e cementare ancora di più la nostra amicizia. Lo scopo ovviamente non è "mangiare" e sotto questo punto di vista ritengo necessario seguire quanto ha fatto Marco Santochi nel ridurre, per quanto possibile, il costo dei pranzi a tutto beneficio dei progetti del club.....proseguire la "soluzione dietetica non è poi così male".

Cercherò, grazie anche all'aiuto di tutti voi, di avere conferenzieri non troppo noiosi e argomenti che possano stimolare il vostro interesse. Non mancheremo però di avere anche voi come relatori in quanto è necessario conoscere cosa stiamo facendo e come ciascun socio è coinvolto nei progetti.

In questi anni abbiamo lavorato molto sul piano della comunicazione grazie all'impegno profuso con lo stampa da Tommaso Strambi e Giuseppe Meucci, alla nascita del nostro nuovo sito internet attraverso il lavoro coordinato da Gabriele Bonadio, con la pubblicazione del bollettino che non deve avere una funzione celebrativa del presidente o del consiglio ma deve mettere in evidenza tutti i progetti che i soci riusciranno a portare a termine. Per questo la commissione pubbliche relazioni, presieduta da Gabriele Bonadio che ringrazio per la sua disponibilità, dovrà lavorare con continuità rispetto a quanto realizzato fino ad oggi.

Lascio per ultimo, ma certamente non meno importante, l'attenzione verso i giovani. Parlare di giovani non ha niente a che vedere con il futuro, ma a mio avviso ha a che vedere con il presente. Non ha senso affrontare i problemi giovanili attraverso il concetto di ciò che dovremo fare ma piuttosto concentrarci su quello che stiamo facendo ora.

Il Rotary è l'organizzazione che ha fatto del coinvolgimento giovanile uno dei cardini della propria azione a livello globale. Tanta parte delle attività del Rotary sono dedicate in modo particolare al supporto delle giovani generazioni attraverso la distribuzione di borse di studio ed i programmi giovanili, che costituiscono il fulcro della diffusione dei valori rotariani.

Rotaract, Interact, RYLA, RYE sono i programmi sui quali i rotariani investono ogni anno enormi energie per coinvolgere le giovani generazioni all'interno dei valori del Rotary e soprattutto per fornire opportunità di sviluppo ai giovani affinché comprendano l'importanza dell'amicizia tra i popoli, della comprensione internazionale e soprattutto dello sviluppo della leadership personale per metterla al servizio degli altri.



DISTRETTO 2071 A.R. 2016-17

Il Club ha l'obbligo morale di stare a fianco dei giovani e cercheremo con la commissione giovani, presieduta da Romano Gori che ringrazio di cuore, di valutare quali dei tanti progetti svolti in questi anni possiamo continuare ed eventualmente rinnovare.

Concludo riportando una frase che mi colpì molto nel programma di Alberto Janni e che ritengo opportuno riprendere "il rotariano deve essere pronto a cambiare, dice il nostro fondatore, ma è necessario capire dove si sta andando, ricordando, come ci insegna un grande maestro, che non c'è vento favorevole per il marinaio che non ha una rotta". Bene è giusto valutare i cambiamenti, come spesso ci viene indicato dalle strutture distrettuali e sopra-distrettuali, ma tali cambiamenti devono tener conto di una storia fatta di regole e consuetudini che hanno permesso al club di consolidare negli anni uno stile verso la nostra collettività che non può essere modificato. Cambiamo quindi, innoviamoci ma non dal certoso rispetto di burocratiche disposizioni ma dal nostro credo di mettere in campo energie, competenze e passione verso nuove progettualità.

A tutti un grazie per la fiducia che mi avete concesso e buona annata rotariana.

Gianluca De Felice

Presidente Eletto 2016-2017